

SUOLO

Uso del territorio – Urbanizzazione e infrastrutture

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Urbanizzazione e infrastrutture	P	Carta Tecnica Regionale

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Rappresentare l'estensione del territorio urbanizzato e di quello occupato da infrastrutture, che costituiscono forme di perdita irreversibile di suolo	***	2007	R	☹️	↓

Descrizione indicatore

L'incremento di superficie urbanizzata, occupata da infrastrutture e da reti di comunicazione può essere considerato come il principale e più evidente tipo di pressione gravante sul territorio. Gli impatti sul suolo conseguenti a tale incremento, oltre a essere direttamente collegati alla perdita della risorsa, si riassumono in una perdita di valore qualitativo delle aree rurali, in una frammentazione delle unità colturali e in un inquinamento da fonti diffuse diverse da quelle agricole.

Il termine "urbanizzazione" assume, nello specifico, il significato di cementificazione e "sigillatura" dei suoli a opera dell'edificazione del territorio; ciò deriva dal fatto che qualunque intervento edificatorio, così come qualsiasi intervento infrastrutturale, comporta l'impermeabilizzazione della sede in cui si lavora.

Obiettivo

Quantificare l'estensione del territorio urbanizzato e di quello occupato da infrastrutture, forme principali di perdita irreversibile di suolo.

Stato indicatore anno 2007

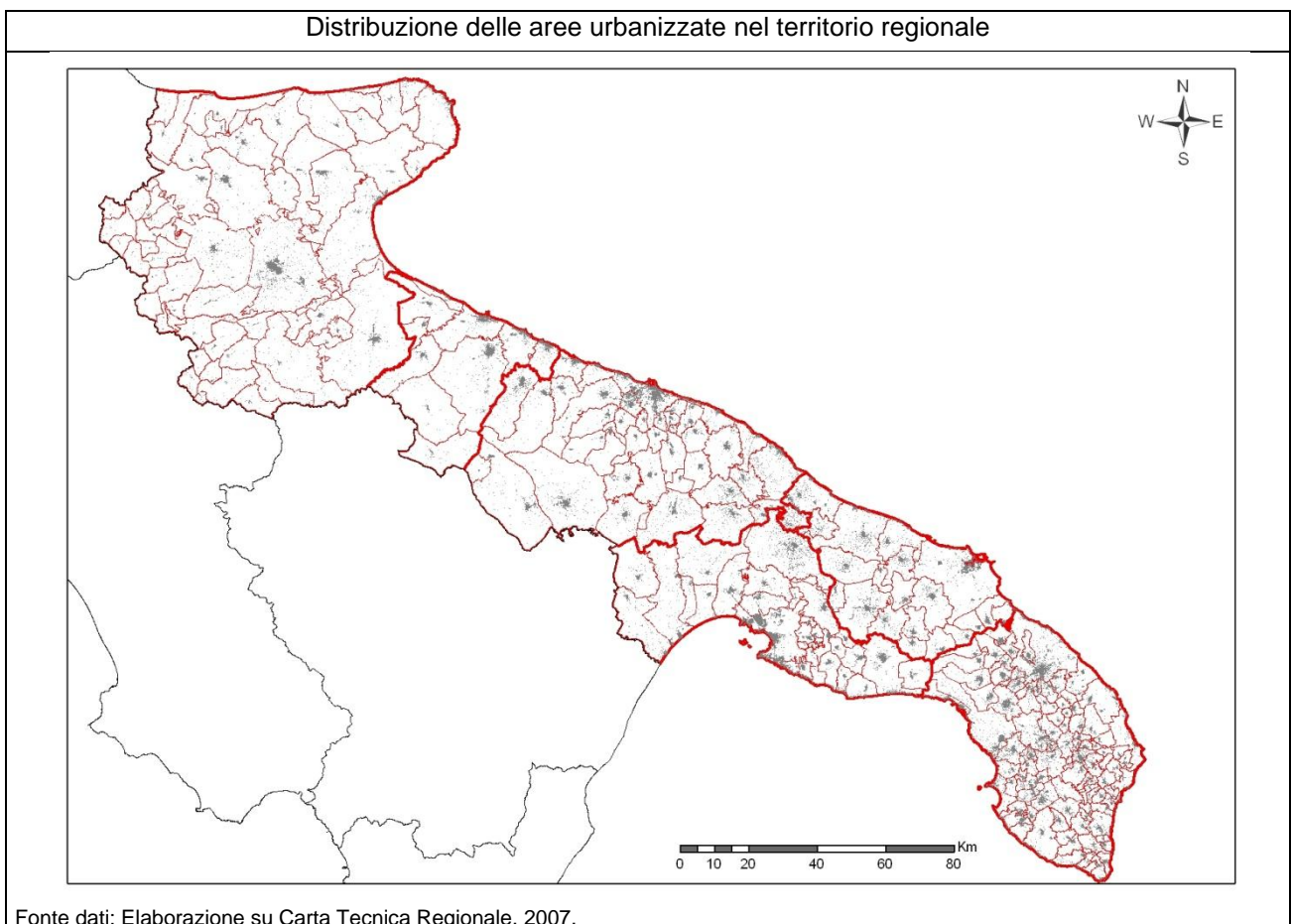
In tabella sono presentati i dati relativi alla stima dell'estensione areale delle reti di comunicazione, ricavata dalla larghezza media dei tracciati riportata nel Codice della Strada del Ministero dei trasporti. I dati evidenziano come Piemonte e Sicilia, seguite da Emilia Romagna e Puglia, possiedano le maggiori superfici destinate a rete di comunicazione, così come la Lombardia, seguita a distanza da Veneto, Sicilia, Piemonte ed Emilia Romagna, subiscono la pressione più elevata per ciò che concerne l'urbanizzazione del territorio.

Estensione delle aree urbanizzate, destinate alle infrastrutture e alla rete di comunicazione				
Regione	Rete di comunicazione stradale e ferroviaria	Aree urbanizzate e infrastrutture non viarie	Totale	Valori percentuali rispetto alla superficie totale regionale
	(ha*100)			(%)
Piemonte	584,1	1.097,1	1.681,3	6,62
Valle d'Aosta	25,7	47,2	72,9	2,23
Lombardia	408,4	2.493,2	2.901,4	12,16
Trentino Alto Adige	165,1	287,4	452,5	3,33
Veneto	357,0	1.411,0	1.768,0	9,63
Friuli Venezia Giulia	121,4	527,9	649,3	8,24
Liguria	158,2	263,9	422,1	7,79

Emilia Romagna	432,7	1.038,0	1.470,6	6,65
Toscana	414,0	936,8	1.350,7	5,87
Umbria	181,2	260,3	441,4	5,22
Marche	217,7	385,1	602,8	6,22
Lazio	398,1	993,9	1.392,0	8,08
Abruzzo	282,7	268,3	551,0	5,10
Molise	105,0	50,8	155,8	3,51
Campania	371,0	831,7	1.202,7	8,85
Puglia	422,2	845,1	1.267,3	6,55
Basilicata	193,6	144,0	337,5	3,38
Calabria	390,0	459,0	849,0	5,63
Sicilia	488,2	1.242,1	1.730,3	6,73
Sardegna	344,8	663,5	1.008,9	4,19
ITALIA	6.061,0	14.246,3	20.307,5	6,74

Fonte dati: Elaborazione ISPRA su dati Ministero delle infrastrutture, Ministero dei trasporti e ISTAT (strade e ferrovie - 2005); APAT-CLC 2000.

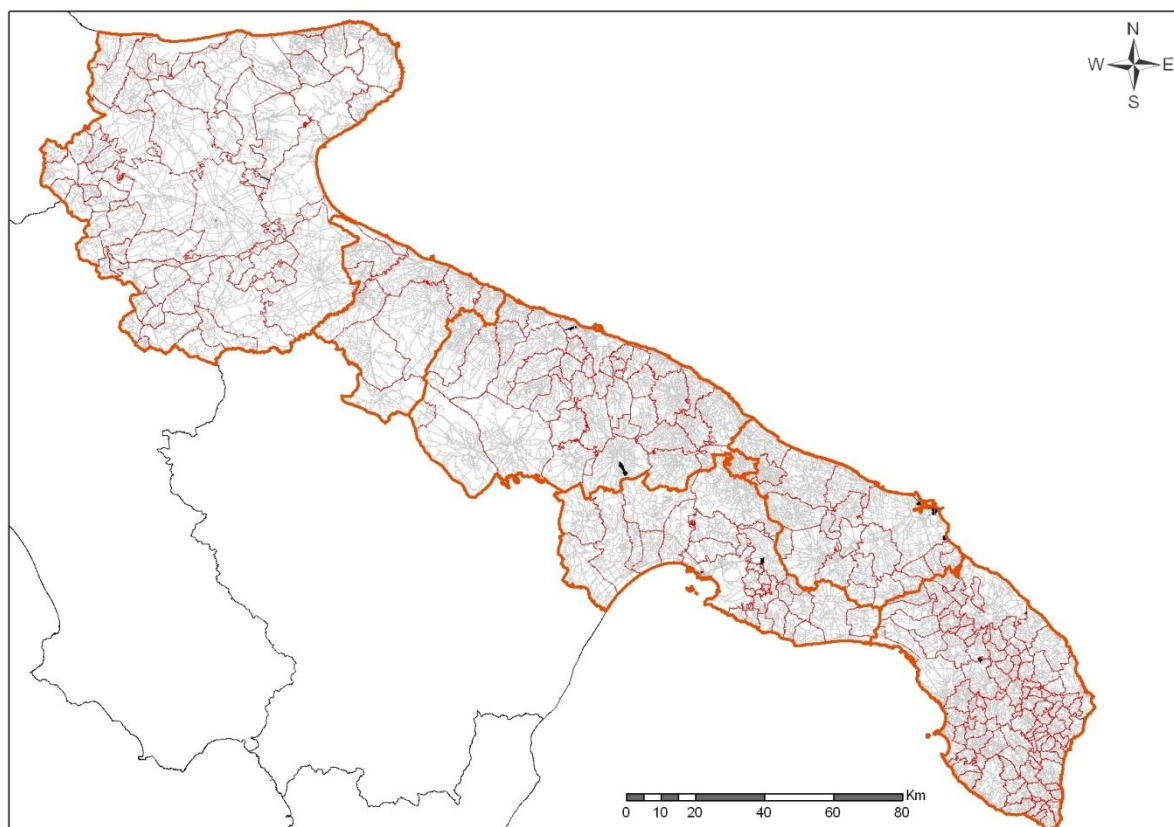
In cartografia è stata rappresentata la distribuzione del tessuto urbano regionale, da cui emerge una netta intensificazione nella provincia di Lecce ed in alcune aree delle province di Bari e Taranto, in contrapposizione ad un maggiore diradamento delle aree urbanizzate nella provincia di Foggia.



Mentre il fenomeno dell'urbanizzazione interessa, in particolare, le zone di pianura, le aree occupate da reti di comunicazione risultano diffuse più omogeneamente sul territorio nazionale.

Per "infrastrutture" si intendono i porti e gli idroscali, gli aeroporti e gli oleodotti, mentre le reti di comunicazione comprendono strade, autostrade e ferrovie.

Distribuzione delle infrastrutture stradali nel territorio regionale



Fonte dati: Elaborazione su Carta Tecnica Regionale, 2007.

Trend indicatore

I dati ottenuti dalla Carta Tecnica Regionale confermano la tendenza, già denunciata negli anni passati, verso un aumento delle superfici impermeabilizzate, da giudicare negativamente come consumo di suolo e crescenti problemi di gestione idrogeologica del territorio, soprattutto negli eventi piovosi di maggiore intensità.

[LEGENDA SCHEDA](#)